

**ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI**

**class. 07-04-05**

**fasc. 2863**

**prot. 612 del 09/01/2023**

**COMUNE di MODENA – Approvazione del progetto definitivo denominato "Stradello Sottopassaggio" in variante al POC del Comune di Modena, ai sensi dell'articolo 53 comma 1, lettera a) della L.R.24/2017**

**Riserve ai sensi dell'art. 34 L.R. 20/2000 – Valutazione ambientale ai sensi art. 5 L.R. 20/2000.**

---

**PREMESSE**

Inquadramento amministrativo

Il Piano Strutturale del Comune di Modena (PSC) è stato approvato con D.C.C. 93 del 22/12/03 mediante conversione del P.R.G. vigente negli attuali strumenti urbanistici: P.S.C., Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.). Conversione effettuata ai sensi del comma 5 dell'art. 43 della L.R.20/2000. Successivamente alla approvazione del PSC sono state approvate diverse varianti specifiche al POC/RUE.

Con nota acquisita agli atti provinciali con prot. 35092 del 14/10/2022 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi al progetto in esame, ai fini della sua approvazione, convocando una Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14 bis della L.241/1990 e s.m.i. avviando formalmente il procedimento.

Tale avvio è stato successivamente rettificato con nota acquisita agli atti provinciali con prot.35708 del 18/10/2022.

Pareri e Osservazioni

In ordine al presente progetto sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPAE acquisito agli atti provinciali con nota prot. 600 del 09/01/2023 (Allegato 1).

Con nota acquisita agli atti provinciali con prot. 43144 del 15/12/2022, il Responsabile del Procedimento ha provveduto a comunicare che non sono pervenute osservazioni durante il periodo di deposito.

Contenuti del progetto in variante al P.O.C.

Il progetto prevede l'adeguamento di un tratto stradale rettilineo di circa metri 15 a partire dal manufatto della linea ferroviaria Mi-BO in direzione nord che poi si ricongiunge all'attuale sede stradale di Stradello Sottopassaggio che si ricongiunge con Strada Cimitero Saliceto Panaro.

Il progetto prevede, altresì, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Tutto ciò premesso

**si esprimono i seguenti pareri**

**RISERVE ai sensi art. 34 L.R. 20/2000**

Non si formulano rilievi di natura urbanistica.

**PARERE TECNICO in merito alla valutazione ambientale ai sensi art. 5 L.R. 20/2000**

Si richiamano i contenuti e le prescrizioni del parere di Arpae, di cui si prescrive l'integrale rispetto.

**CONCLUSIONI**

Visto il Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000;

visti gli elaborati tecnici prodotti;

tutto quanto sopra osservato e tenuto conto dei contributi pervenuti;

valutato che non sono pervenute osservazioni;

Si ritiene che l'approvazione del progetto definitivo denominato "Stradello Sottopassaggio" in variante al P.O.C. del Comune di Modena NON debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

Restano ferme le prescrizioni contenute nel parere di ARPAE, nonchè eventuali rilievi espressi nel parere A.U.S.L. obbligatorio per legge.

\*\*\*

Per quanto precede vista la documentazione complessivamente acquisita in merito al progetto definitivo denominato "Stradello Sottopassaggio" in variante al P.O.C. del Comune di Modena si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i contenuti nella presente istruttoria NON sollevando Rilievi, ai sensi dell'art. 34 L.R. n. 20/2000.

Il Dirigente  
Ing. Daniele Gaudio

SD 34897/2022

Comune di Modena  
Settore lavori pubblici e manutenzione della città  
ca: Gianluca Perri

**Oggetto:** L.R. 24/2017 art.53 relative al progetto definitivo “Stradello sottopassaggio, modifica e adeguamento asse strada” collocato tra via della Tecnica e Stradello cimitero Saliceta Panaro, con effetto di variante agli strumenti urbanistici.

### **Contributo istruttorio**

L'intervento interessa la porzione di Stradello Sottopassaggio in uscita, in direzione nord, dal manufatto ferroviario, allo scopo di eliminare i problemi di visibilità.

E' prevista la realizzazione di un tratto stradale rettilineo di almeno 15 metri, a partire dal manufatto ferroviario, che si andrà a ricongiungere all'attuale asse strada prima di raggiungere l'intersezione con Strada Cimitero Saliceto Panaro.

Il tratto stradale di nuova realizzazione sarà caratterizzato da una larghezza di carreggiata sufficiente a consentire il transito alle sole autovetture in doppio senso di marcia, con limitata velocità di percorrenza.

Il tracciato attualmente in uso verrà demolito, l'area sarà ripristinata con apporto di terreno vegetale.

Il proponente ha presentato nel documento “B Relazione Tecnico Urbanistica” la localizzazione del progetto rispetto alla pianificazione comunale. La sede stradale di Stradello Sottopassaggio è individuata nel Piano Regolatore vigente (Cartografia integrata PSC-POC-RUE: Tav. 4.21) e si afferma che *“la modifica di un breve tratto dell'asse strada proposta è compresa all'interno della fascia di rispetto stradale, per cui conforme urbanisticamente al Piano”*.

Nel documento “C Relazione Tecnica Ambientale” vengono esaminati gli impatti del progetto sulle diverse matrici ambientali non evidenziando criticità.



Figura 1 - Localizzazione dell'intervento.

Valutata la documentazione trasmessa, si riportano di seguito le condizioni ambientali, da recepire nel progetto esecutivo, al fine di mitigare l'impatto durante le fasi di costruzione del nuovo tratto di viabilità, rifacimento dei fondi stradali e ripristino del vecchio tracciato:

- prevedere l'utilizzo di accorgimenti atti a limitare la rumorosità tra cui:
  - garantire la conformità di macchine e attrezzature utilizzate alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana;
  - evitare la sovrapposizione di particolari lavorazioni rumorose ed effettuare lo spegnimento dei mezzi ogni qualvolta non sia necessario il loro funzionamento;
  - programmare le operazioni più rumorose evitando le ore di maggiore quiete o destinate al riposo e per le operazioni più rumorose prevedere, per una maggiore accettabilità del disturbo da parte dei cittadini, anche una comunicazione preventiva sulle modalità e sulle tempistiche di lavoro;
  - rispettare la manutenzione e il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
  - richiedere specifica deroga ai sensi della DGR 1197/2020, nel caso in cui siano previste attività che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti imposti dall DGR stessa per i *cantieri temporanei o mobili*, di tipo *edile, stradale o assimilabili*, con lavorazioni in *esterno*.
- predisporre misure al fine di evitare la dispersione delle polveri tra cui:
  - effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;
  - coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
  - attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
  - bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) gli eventuali cumuli di materiale polverulento stoccato;
  - evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
  - utilizzare veicoli omologati con emissioni rispettose delle normative europee
- prevedere nel capitolato d'appalto la redazione di un Piano di gestione delle emergenze ambientali con particolare riferimento alla gestione degli sversamenti accidentali di oli lubrificanti e carburanti, e alle operazioni di rifornimento e rabbocco dei lubrificanti;
- per quanto concerne le terre da scavo il progetto esecutivo dovrà contenere specifiche informazioni circa i quantitativi asportati e riutilizzati, sia nel sito di produzione, sia in un eventuale sito di destinazione diverso da quello di produzione; in entrambi i casi, si rammenta che il riutilizzo delle terre da scavo deve essere effettuato secondo quanto previsto dal DPR 13 giugno 2017, n.120. I materiali di riporto derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno

rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005;

- si ricorda che per l'illuminazione della infrastruttura, i progetti dovranno essere conformi alla normativa in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso (in particolare L.R. 19/2003, Direttiva RER n. 1732/2015, e altre direttive collegate).

I tecnici istruttori  
Dr.ssa Antonella Sterni

Dr.ssa Simona Righi  
*I.F. Coordinamento Monitoraggio/Valutazione  
Acque e Analisi Complesse*

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.